

# RELAZIONE

## DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DI MALFATTORI E REATI DIVERSI

BOLOGNA

*Continuazione dell'udienza del 12 luglio e dell'interrogatorio di Brazzetti Angelo.*

*Pres.* — Raccontatemi un po' il fatto.

*Test.* — Uno di questi, intanto che gli altri tenevano appuntate le armi contro me e la mia famiglia, mostrando molta pratica della casa, andò diffilato in una stanza attigua affine di depredate quanti denari e gioie vi erano; ma avendo trovato chiusi i cassetti dei cantarani, ritornò in cucina, mi frugò addosso e non avendomi trovate le chiavi, fece altrettanto a mia moglie e con successo più felice per loro. Essa teneva le chiavi, le quali le furono prese, e tornò il malandrino, assieme ad un suo compagno, nella stanza ove rubarono 7,700 franchi circa. Uno dei ladri dopo commessa la grassazione voleva chuderci in cantina, ma ciò non fecero. Proposero invece di condur seco mio figlio Alfonsino e se ne andarono minacciando quella vita se si fosse gridato. Appena furono partiti non vidi più mio figlio e mi misi a gridare Alfonsino! Egli non mi rispose, ma per buona sorte i malandrini non l'avevano menato seco loro perchè gli riuscì di fuggire per altra parte.

*Pres.* — Il denaro dove lo tenevate?

*Test.* — In un comò.

*Pres.* — Oltre il denaro, foste derubato anche di qualche oggetto prezioso?

*Test.* — Sissignore, una spilla, orecchini, ingranate e degli anelli.

*Pres.* — Non si rubarono anche delle posate?

*Test.* — Nossignore, noi credevamo che i ladri le avessero rubate, ma furono poi trovate da mia moglie fra della biancheria.

*Pres.* — Quante posate avevate voi?

*Test.* — Solamente sei.

*Pres.* — Era molto tempo che le possedevate?

*Test.* — Da circa 7 od 8 anni, le comperai al Monte.

*Pres.* — Le possedete tuttora?

*Test.* — Sissignore

*Pres.* — Quanti giorni dopo la grassazione furono trovate le posate?

*Test.* — Pochi giorni dopo.

*Pres.* — Pare che voi signor Brazzetti, non abbiate parlato di questo ritrovamento, se non dopo due mesi. Voi avete dato la vostra denuncia il 26 febbraio ed il 23 dello stesso mese avete sofferto la grassazione. La sera stessa vennero a casa vostra gli agenti di Questura per constatare il fatto e voi il giorno 26 dello stesso mese avete ripetuto tutti gli oggetti che vi furono rubati, voi non dovette averle ritrovate dopo pochi giorni.

*Test.* — Furono ritrovate dopo alcuni giorni

*Pres.* — Fu solo vostra moglie che nel mese di marzo disse che le posate furono ritrovate; e voi il 18 agosto modificaste il vostro asserto dicendo che furono ritrovate fra la biancheria. Badate che non vi sia qualche menzogna!

*Test.* — Nossignore.

*Pres.* — A queste posate che tuttora possedete, fu fatta fare una qualche modificazione?

*Test.* — Nossignore.

*Pres.* — Cosicchè in caso di bisogno le potremmo vedere?

*Test.* — Sissignore.

*Pres.* — Com'erano quelle persone che entrarono in casa vostra?

*Test.* — Uno aveva una piccola capparella, un'altro una sciarpa alla bocca. Quello che teneva mia moglie obbligata a non muoversi era piuttosto grande.

*Pres.* — Che età dimostravano?

*Test.* — Non posso dire precisamente, mi parve sui 25 o 30 anni.

*Pres.* — Dite, hanno aperti molti mobili i ladri?

*Test.* — Ne aprirono due soltanto, e delle altre cassette in altra stanza.

*Pres.* — Eravate solito di tenere molto denaro in casa?

*Test.* — Quella volta aveva quella somma per fare un pagamento, non ero solito tenere tanto denaro in casa.

*Pres.* — I ladri per entrare come hanno fatto?

*Test.* — Noi non abbiamo veduto, ma si suppone che abbiano scalato un muro e che sieno entrati dalla parte dell'orto aprendo un uscio.

*Pres.* — Voi credete che siano venuti dalla parte dell'orto e che abbiano scalato il muro; dopo dove si rievocava?

*Test.* — In bottega, l'uscio della quale era aperto.

*Pres.* — Il vostro ragazzo è uscito, dalla parte dove uscirono i ladri?

*Test.* — Nossignore, uscì per l'uscio della cucina e discese per un'altra scala.

*Pres.* — Avete formato alcun sospetto sopra chi poteva essera stato autore del fatto?

*Test.* — Non sospettai di nessuno.

*Pres.* — E di quelli che erano in cucina sospettaste di nessuno?

*Test.* — Di quelli che erano in cucina non ebbi motivo di sospettare, s'udirono poi dalla gente certe chiacchiere...

*Pres.* — Orbene, che diceva la gente?

*Test.* — Si diceva che Pedrini, era sotto il portico a fare la guardia; ma è poi vero?

*Pres.* — Questo Pedrini era molto pratico di vostra casa?

*Test.* — Sissignore, fu presso di me come fattorino dal 1843 circa al 1857 epoca in cui si mise a fare il fiaccherista.

*Pres.* — Che cosa poteva guadagnare presso di voi?

*Test.* — Io gli dava da mangiare, da bere, da dormire ed un zecchino per settimana.

*Pres.* — Spendeva molto?

*Test.* — Non tanto.

*Pres.* — Credete che abbia potuto mettere assieme qualche piccolo capitale?

*Test.* — Prima che si mettesse a fare il fiaccherista, credo avesse qualche scudo, ma poi spese tutto.

*Pres.* — Si separò da voi solamente per il capriccio di fare il fiaccherista?

*Test.* --- Diceva che quel mestiere gli riusciva meno faticoso.

*Pres.* --- Ha poi continuato ad essere in buona relazione con voi?

*Test.* --- Veniva a ritrovarmi, però è stato qualche tempo senza venire. Io ebbi una malattia che durò sei mesi circa, ed in allora veniva qualche sera.

*Pres.* — Quanto durò la vostra convalescenza?

*Test.* --- Due mesi circa, ed il Pedrini veniva a casa mia a prendere sua moglie.

*Pres.* --- Veniva tutte le sere?

*Test.* — Non sempre.

*Pres.* — La moglie è mai rimasta a dormire da voi?

*Test.* --- Nossignore, però una domenica, e credo fosse quella della grassazione, restò a casa mia.

*Pres.* — Non venne il marito a cercarla?

*Test.* — Nossignore, il sabato sera venne, ma la domenica no.

*Pres.* — Quando venne poi a ritrovarvi?

*Test.* — Il lunedì mattina venne a cercare della moglie.

*Pres.* --- La moglie del Pedrini non era andata a casa sua alla mattina di buon'ora?

*Test.* — Non ricordo precisamente.

*Pres.* — Pedrini cosa vi disse?

*Test.* — Mi chiese come era avvenuto il fatto della grassazione.

*Pres.* — Non gli domandaste perchè non era venuto a prendere la moglie?

*Test.* — Lo rimproverai dicendogli, come fosse venuto il sabato sera a prenderla e non la domenica, mentre si poteva credere essere successa una disgrazia, tanto a me come a sua moglie.

*Pres.* — Cosa vi rispose?

*Test.* --- Mi disse che non venne giacchè la moglie era in luogo sicuro.

*Pres.* — Il Pedrini portava la barba in quell'epoca?

*Test.* — Aveva i baffi, ma quella mattina non li aveva più, e tanto io che mia moglie facemmo questa osservazione.

*Pres.* — Su questo proposito debbo farvi osservare che in un vostro esame diceste che voi non faceste a ciò osservazione, ma che fu vostra moglie che ve lo disse.

*Test.* — Sissignore, la sera del lunedì ritornò a prendere la moglie, ed in allora feci ancor io osservazione che non aveva più i baffi.

*Pres.* — Il Pedrini adunque fu veduto da qualcuno fuori di casa vostra la sera della grassazione?

*Test.* --- Così diceva la voce pubblica.

*Pres.* — Era stato riconosciuto dalla persona, o per qualche suo intercalare specialmente?

*Test.* --- Quando aveva ultimata qualche cosa diceva sempre *au lè* e si vociferava che avesse pronunciato quelle parole.

*Pres.* — Com'era la condotta di questo Pedrini?

*Test.* --- Nel tempo che fu da me, fu sempre buona.

*Pres.* — Sapete che se la passasse bene?

*Test.* --- Non troppo bene.

*Pres.* — La moglie si lagnava di lui?

*Test.* --- Non ne diceva male.

*Pres.* — Però sapete che non se la passava troppo comodamente?

*Test.* — Erano fuori di casa mia, e non saprei precisare come se la passassero.

*Pres.* — Sapete che frequentasse cattive compagnie?

*Test.* --- Non lo so.

*Pres.* — Se fosse venuto a chiedervi del denaro in prestito, glielo avreste dato?

*Test.* — Alla moglie forse gli avrei potuto dare qual-

che cosa, ma a lui no; del resto poi era in buona armonia.

*Pres.* — Buona armonia, ma non tanto mi pare. E quelle posate furono proprio trovate fra la biancheria?

*Test.* — Sissignore, se verrà interrogata mia moglie, sentirà se è vero.

*Montessoro P. M.* — Vorrei sapere se il sito dove furono trovate quelle posate, era il luogo solito dove si ponevano.

*Test.* — Io credo di sì, erano dentro ad un cartone fra la biancheria.

*Pres.* — Dopo questo fatto avete ricevuto una qualche lettera?

*Test.* — Sissignore, e mi minacciavano nella vita chiedendomi la somma di 50 marengi, e questa lettera la portai subito al Questore. Di queste lettere, prima della grassazione, ne ho avute quattro o cinque. Mi successe una volta per istrada di incontrarmi in un individuo, il quale mi chiese danaro, dicendo che era un povero giovane. Io gli risposi: presentemente non ho nulla a d'arti, vieni per Natale che ti darò qualche cosa; e mi accompagnò per un tratto di strada.

(Qui il Presidente fa dar lettura della lettera anonima, già da noi riferita nella puntata N. 2 foglio I., ed il Brazzetti dichiara che quella lettera era simile).

*Test.* — Me ne vennero due di simili lettere al tempo di mia malattia, ma mia moglie non me le fece vedere, nelle quali parimenti veniva tassato di danaro.

*Pres.* — Cosa vi dissero i ladri quando entrarono in casa vostra?

*Test.* — Che erano minacciati dai carabinieri, che erano poveri, e che per conseguenza andavano dove c'era del danaro.

*Pres.* — Ora dunque voi non avete conosciuto nessuno?

*Test.* — Nossignore, si facevano sospetti solo sopra mio cognato, sospetti che credo sieno stati fatti senza fondamento.

*Pres.* — Voi credereste o no che vi abbia avuto a che fare?

*Test.* --- Non posso dire.

*Acc. Terzi Luigi.* — Vorrei sapere dal teste se fra gli anelli derubati gli ce n'era uno con dei capelli.

*Pres.* — Ditemi, Brazzetti, gli anelli erano vostri o di vostra moglie?

*Test.* --- Di mia moglie.

*Pres.* — Com'erano questi anelli?

*Test.* — Ce n'era uno con dei diamanti, ed un altro con delle perle, tutta roba antica.

*Pres.* — Ce n'era uno con dei capelli?

*Test.* — Non credo.

*Acc. Pedrini.* — Io posso accertare che i baffi li ho sempre portati, non so perchè il testimonio dica che in allora non li aveva.

*Test.* — Voi allora non li avevate più, e non fui solo a fare questa osservazione.

*Mattioli Maria fu Angelo, d'anni 55, nata a Bazzano e domiciliata a Bologna, moglie di Angelo Brazzetti (querelante).*

(Dichiara di conoscere fra gli accusati Pedrini Carlo).

*Pres.* --- La vostra famiglia ha sofferto un furto nel febbraio del 1862?

*Test.* --- Sissignore, il 23 di quel mese ed anno, in giorno di domenica.

*Pres.* — Dove eravate voi?

*Test.* — In cucina colla famiglia; c'era un uomo di bottega, mia cognata, ed anche la Teresa Orlandi.

Pres. --- Stavate tutti discorrendo in cucina?  
Test. --- Sissignore.

Pres. --- A che ora vennero i ladri?  
Test. --- Circa alle sette di sera.

Pres. --- Come fecero per entrare in casa?  
Test. --- Per un uscio interno.

Pres. --- Quanti ne avete veduti dei ladri?  
Test. --- Quattro dentro in cucina, ed un altro era fuori in un piccolo stanziuo.

Pres. --- Come sapeste che c'era quell'altro?  
Test. --- Perchè gridava: ammazzali!

Pres. --- Quelli che vennero in cucina cosa fecero?  
Test. --- Uno mi prese per il collo, un altro il marito, un terzo l'uomo di bottega, ed un quarto mia cognata. Poi uno dei ladri andò di là nella stanza ove c'erano i denari, ma avendo trovati chiusi i cassetti, ritornò in cucina a frugare addosso a mio marito per avere le chiavi, che poi non trovò che presso di me, indi andò di bel nuovo nella camera, accompagnato da un altro. Dopo aver derubato quanto vi trovarono, vennero fuori con due fagotti, e prima di andarsene pensavano cosa dovevano fare, ed uno diceva di metterci in cantina, un altro di chiuderci in una stanza, ed un terzo di condurre seco loro mio figlio Alfonso. Pochi minuti dopo io non vidi più mio figlio, e credeva che l'avessero condotto con loro, ma poco dopo il figlio tornò, essendo fuggito di casa per un'altra parte.

Pres. --- Che cosa vi portarono via quei malfattori?  
Test. --- Circa per 1,400 scudi in danaro, quattro o cinque anelli, delle ingranate, un orologio, dei coralli, ed una spilla.

Pres. --- Com'erano gli anelli?  
Test. --- Eravi una verga, un'altro anello comune, un terzo con dei diamanti a 9 o 10 pietre; e poi non mi ricordo.

Pres. --- E le posate furono portate via?  
Test. --- Nossignore, credevamo che i ladri le avessero rubate, ma 5 o 6 giorni dopo furono ritrovate.

Pres. --- Quante posate d'argento avevate?  
Test. --- Sei.

Pres. --- Le adoperavate giornalmente?  
Test. --- Qualche volta, non sempre si adoperavano, per esempio le feste del Natale.

Pres. --- Maria, è proprio vero che quelle posate si sono ritrovate, vorrei che pensaste bene nella vostra coscienza se è vero che le abbiate trovate. Mi pare impossibile che in quella sera, o nel giorno dopo, non abbiate avuta più sollecitudine a guardare dappertutto.

Test. --- Si guardò; ma siccome avevano messo tutto sotto sopra, si raccolse la roba che era per terra, e dopo qualche giorno, nell'accomodarla meglio, si trovarono.

Pres. --- C'è pericolo che a qualcuno sia passato per la testa di metterle là dopo state rubate?  
Test. --- Nossignore.

Pres. --- Di coloro che entrarono in casa vostra, ne conosceste nessuno?  
Test. --- Nossignore, avevano la faccia coperta per metà, erano piuttosto giovani, di statura media, uno era un pò più grande degli altri, e vestito di scuro.

Pres. --- A casa vostra c'era la cognata?  
Test. --- Sissignore.

Pres. --- Era solita ad esserci quella donna?  
Test. --- Sissignore.

Pres. --- Fino a che ora ci rimaneva alla sera?  
Test. --- Andava via presto, alle 9 circa.

Pres. --- Aveva mai dormito presso di voi?  
Test. --- Una notte, alla fine di agosto, avendo mio marito ricevuto una lettera minatoria, nella quale dimandavano 50 napoleoni d'oro; mandò a chiamare sua sorella, e stette con noi tutta la notte.

Pres. --- Ma fu prima o dopo la grassazione?  
Test. --- Prima, mi pare.

Pres. --- E cosa venne a fare la sorella?  
Test. --- Siccome mio marito era ammalato, venne a fargli compagnia.

Pres. --- Quella notte che successe la grassazione, non andò via vostra cognata?  
Test. --- Nossignore.

Pres. --- Il marito la venne a cercare?  
Test. --- Nossignore.

Pres. --- E quando andò a casa sua?  
Test. --- Alla mattina presto il marito non venne. Giunse piuttosto tardi, e disse che aveva sentito a parlare del fatto.

Pres. --- Fu fatto nessun rimarco?  
Test. --- Nossignore.

Pres. --- Gli fu dimandato perchè non era venuto a cercare della moglie, siccome non era andata a casa?  
Test. --- Non glie lo dimandò nessuno.

Pres. --- Pure pareva molto naturale il dire: perchè non siete venuta a prendere vostra moglie, vedendo che non era venuta a casa? Vostro cognato era solito di portare la barba?  
Test. --- Sissignore, piccola barba e baffi.

Pres. --- Quel giorno vi siete accorta che avesse i baffi?  
Test. --- Nossignore, non li aveva, e ciò fecemi un pò d'impressione.

Pres. --- Si sono fatti sospetti sopra qualcuno?  
Test. --- Internamente si fece qualche sospetto.

Pres. --- Ma il cognato aveva abitato con voi per molto tempo?  
Test. --- Sissignore, dal 1844 al 1856 o 57.

Pres. --- Avete mai avuto occasione di lamentarvi della sua condotta?  
Test. --- Si conteneva bene, poi andò via e si mise a fare il fiaccherista.

Pres. --- Poi ha continuato a venire a casa vostra?  
Test. --- Nossignore, altro che dal 1861 al 62 veniva qualche volta a salutarci e si fermava qualche poco.

Pres. --- Sapete quale fosse la sua condotta dopo che si mise a fare il fiaccherista?  
Test. --- Non intesi dir nulla di lui.

Pres. --- Oltre i sospetti che faceste nel vostro interno, c'è stato anche qualcun altro che sospettò?  
Test. --- Nossignore, non ho udito dir nulla.

Pres. --- Non avete sentito a parlare di uno che stava a fare la guardia?  
Test. --- Sissignore, venne uno da me in bottega e mi disse: è vero che vi successe una disgrazia? Io risposi che sì, ed egli rispose: mi dispiace, ma si potea sospettare già qualche cosa perchè uscendo dal prato vidi un individuo fermo e lo intesi pronunciare la parola *au lè*.

Pres. --- Chi era colui che disse quella parola?  
Test. --- Io non so chi fosse, ma so che il Pedrini quando avea finito qualche lavoro diceva sempre *au lè*.

Pres. --- Questa cosa vi generò sospetto?  
Test. --- Ce ne possono essere anche degli altri che abbiano quell'intercalare.

Pres. --- Da che parte credete voi che possano essere venuti i ladri?  
Test. --- Io credo dalla parte degli orti.

Pres. --- Come fecero a venire per di là?  
Test. --- Bisognava scalare un muro e per far ciò era necessario vi fosse una persona pratica.

Pres. --- In casa vostra era solito il trovarsi molti denari?  
Test. --- Quando si dovevano fare delle provviste c'era sempre qualche scudo.

Pres. --- I ladri quando uscirono, si allontanarono per la medesima parte da cui erano venuti?  
Test. --- Mi pare di sì, ma non scalarono di bel nuovo il muro; escirono per un altro uscio che era chiuso con un catenaccio per di dentro.

*Pres.* --- Fu trovato nessun oggetto forse dimenticato dai ladri?

*Test.* --- La mattina si trovò un cappello ed un coltello.

*Pres.* --- Non avete veduto anche un fazzoletto che fu trovato?

*Test.* --- Non mi ricordo; sentii però a parlarne, si diceva che uno dei nostri uomini ne aveva trovato uno presso il canaletto che divide l'orto dello spedale dal nostro. Gli altri oggetti furono trovati al di là del canaletto stesso dagli agenti di questura.

*Pres.* --- Non vi ricordereste se questo fazzoletto vi fu fatto vedere?

*Test.* --- Ora me ne ricordo, mi pare di sì.

Qui si mostra alla teste il coltello ed il fazzoletto ritrovato e questi oggetti vengono riconosciuti dalla teste medesima.

*Pres.* --- Coloro che entrarono in casa vostra avevano la faccia coperta?

*Test.* --- Quello che venne a frugarmi in sacoccia aveva la barba finta e gli altri avevano la faccia coperta per metà.

*Pres.* --- Dopo la grassazione avete ricevuto anche un'altra lettera?

*Test.* --- Sissignore.

*Montessoro P. M.* --- Vorrei sapere dalla testimone se aveva confidenza con suo cognato, se occorrendole qualche cosa gli affidava anche le chiavi.

*Test.* --- Sissignore, era fidatissimo.

*Pres.* --- Lo facevate anche partecipe dei fatti vostri?

*Test.* --- Sissignore.

*Montessoro P. M.* --- Vorrei sapere inoltre se quello fra i grassatori che andò per primo nella stanza e che frugò nelle tasche e di lei e del marito, mostrasse di essere molto pratico della casa stessa.

*Test.* --- Sissignore, ma nelle altre camere non andò.

*Pres.* --- Quanti cantaroni hanno aperto?

*Test.* --- Due soli, non che la cassetta dell'armadio dove c'erano le posate e svaligliarono quanto vi trovarono, non sono entrati nella camera da letto perchè là non teneva nulla.

*Montessoro P. M.* --- Vuol dire che erano bene informati dove stava la roba ed i denari — Il fazzoletto che fu ritrovato doveva essere sporco da tabacco.

*Test.* --- Sissignore.

*Pres.* --- Vi ricordereste se sul fazzoletto ci fossero delle iniziali?

*Test.* --- Non mi ricordo.

*Acc. Merighi* --- Prego V. E. di domandare alla testimone se mi conosce.

*Test.* --- Sì, da molto tempo.

*Acc.* --- Quale opinione godevo.

*Test.* --- Io non sentii mai dir nulla sul conto suo; a me poi non interessava.

*Acc. Pedrini.* --- Io i baffi quella mattina li aveva.

*Test.* --- No, non li avevate.

*Pres.* --- Sentiste ad abbaiare dei cani in quella sera?

*Test.* --- I cani del tintore furono quelli che abbaiano, quelli del lavandaio invece stettero silenziosi fuori del casato.

*Pres.* --- (all'accusato Roversi). Voi avete l'uso di prendere tabacco?

*Acc.* --- Quand'era fuori no, ho preso questa abitudine in carcere,

*Brazzetti Alfonso di Angelo, bolognese, d'anni 14, studente.*

*Pres.* --- Siete parente di alcuno fra gli accusati?

*Test.* --- Sissignore, Pedrini Carlo è mio zio.

Per questa circostanza, il Presidente rimanda il testimone rinunziandosi alla sua audizione.

*Orlandi Teresa fu Giovanni, vedova di Menghini Innocenzo, d'anni 60, dimorante in Bologna, dozzinante presso la famiglia Brazzetti.*

Dichiara di conoscere fra gli accusati, Pedrini Carlo.

*Pres.* --- Voi eravate in casa di Brazzetti quando la sera del 23 Febbraio 1862 vi entrarono i ladri?

*Test.* --- Sissignore, ero in cucina colla famiglia Brazzetti.

*Pres.* --- Quanti furono i ladri che entrarono in cucina?

*Test.* --- Quattro o cinque, uno di questi era sopra il padrone tenendogli un coltello appuntato alla gola, un secondo faceva altrettanto colla padrona, io presi tale paura che non vidi più nulla.

*Pres.* --- Avete conosciuto nessuno di quelli?

*Test.* --- Nossignore.

*Pres.* --- Vi siete accorta quando sono andati nella stanza?

*Test.* --- Sissignore.

*Pres.* --- Avete veduti i fagotti che portarono oltre?

*Test.* --- Sissignore.

*Pres.* --- Dopo, dove vi fecero andare?

*Test.* --- Ci fecero andare in un'altra stanza.

*Pres.* --- Dopo andati via i ladri, i padroni avranno guardato cosa mancava?

*Test.* --- Sissignore, avevano rubato quattrini, e roba.

*Pres.* --- Dicevano che gli mancavano ancora delle posate?

*Test.* --- Non mi dissero niente.

*Pres.* --- Nessuno aveva conosciuto chi fossero i ladri?

*Test.* --- Nossignore.

*Pres.* --- Nemmeno il Brazzetti conobbe nessuno?

*Test.* --- Nossignore.

*Pres.* --- Il giorno dopo si era sentito dire niente?

*Test.* --- Nossignore.

*Pres.* --- Badate bene, Orlandi, che bisogna dire la verità.

*Test.* --- La verità è questa.

*Pres.* --- I ladri che entrarono in cucina pareva che fossero molto pratici della casa?

*Test.* --- Sissignore, erano franchi.

*Pres.* --- Or bene questo andar franchi, non significava niente? Non avevate sentito parlare, che qualcuno pratico li aveva istruiti?

*Test.* --- Non mi ricordo.

*Pres.* --- Eppure l'avete detto nel vostro esame?

*Test.* --- Se l'ho detto, sarà.

La seduta è levata alle ore 5 1/2 e rimandata a domani.

#### Udienza del 13 luglio.

La Corte entra nella sala alle ore 11 ed esaurite le solite formalità, si continua l'interrogatorio dei testimoni pel capo decimo.

L'accusato Nadini dirige la parola al Presidente per rettificare alcune date che secondo esso non sarebbero esatte, nel documento trasmesso dalla Prefettura di Modena e letto nell'udienza di ieri. A ciò risponde il Presidente non credere che tali errori possano esistere, ma che ad ogni modo farà le debite ricerche e se vi sarà equivoco si farà risultare.

(Continua)

Bologna — Tipi Fava e Garagnani.